



# L'Agricoltore Bresciano

da Giovedì 7 Gennaio  
a Martedì 19 Gennaio 2021  
ANNO LXXVIII - N° 1  
Filiale Di Brescia - Euro 0,90

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direzione, Redazione, Amministrazione - 25100 Brescia - Via Creta, 50 - Tel. 030.24361 - Spedizione in A.P. - 45% - Art. 2 Comma 20/B - Legge 662/96 - Iscritto al ROC n. 976 del 17-3-2000 - Codice ISSN 0515-6912 - Stampa: CDS Graphica srl - Brescia - Via Lippi, 6 - Tel. 030.2312103

**FINANZIARIA 2021**  
Rafforzato il  
credito d'imposta  
per l'Agricoltura 4.0

A PAGINA 4

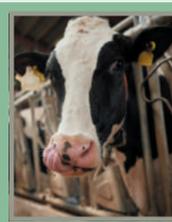


**NITRATI**  
Per l'Italia una nuova  
messa in mora della  
Unione Europea

A PAGINA 4

**ANAGRAFE ZOOTECNICA**  
Anche in Lombardia  
si passa alla Banca  
dati nazionale

A PAGINA 5



Confagricoltura chiede una maggiore equità dei prezzi nella filiera

## Segnali positivi dai mercati lattiero-caseari



**I**l consolidarsi delle quotazioni del Grana Padano - sulla piazza di Mantova il 10 mesi nel mese di dicembre ha messo a segno un +4,17 per cento rispetto al

la media di novembre - sembra ridare fiato al settore lattiero-caseario che ha vissuto sino alla scorsa estate la progressiva discesa delle quotazioni della principale Dop.

Una ripresa che non si è tradotta in un corrispondente tonificarsi del prezzo del latte alla stalla, che viaggia su valori che, con riferimento al mese appena trascorso, variano dai 0,365 euro/litro fino a rare punte di 0,385 euro/litro. Una situazione che ha visto Confagricoltura, in una nota di Agrinsieme, rivolgersi alla ministra Bellanova con la richiesta di attivarsi «per garantire il rispetto del principio dell'equa correlazione, tenendo sempre bene a mente che in gioco c'è la sostenibilità e l'eticità del prezzo del latte, problema molto sentito che coinvolge e interessa tutti i produttori di latte del Paese».

Su questo tema, l'Aop Latte Italia ha inviato una lettera al presidente del Consorzio Grana Padano, Roberto Zaghini, per evidenziare la necessità di riequilibrare il prezzo del latte alla stalla.

A fronte delle remunerazioni ai produttori, che arrivano in alcuni casi a poco più di 0,36 euro/litro, l'associazione delle Op sollecita le imprese coinvolte ad un richiamo al rispetto del disciplinare di produzione che prevede esplicitamente un'equa distribuzione del valore lungo tutta la filiera.

A PAGINA 2

### Formazione



## Fondazione Gatti: consegnate le Borse di Studio

✓ Lo scorso 17 dicembre, con una cerimonia on line, sono state consegnate dalla Fondazione Gatti sette borse di studio del valore di 2 mila euro ciascuna, destinate ai migliori studenti degli Istituti tecnici agrari della Provincia di Brescia che hanno avviato la loro carriera universitaria, iscrivendosi al Corso di Laurea in Sistemi Agricoli Sostenibili per l'anno accademico 2019/2020 presso l'Università degli Studi di Brescia.

A PAGINA 3

## Suinicoltura, attesi i primi risultati dal tavolo interregionale

**Q**il lavoro del tavolo interregionale sulla suinicoltura, promosso dagli assessori regionali all'agricoltura di Lombardia ed Emilia Romagna, Fabio Rolfi e Alessio Mammi, nei prossimi giorni porterà i primi frutti. «Siamo vicinissimi ad una dichiarazione unitaria di intenti e lavoriamo perché a questa possano seguire interventi regionali e nazionali a favore di una filiera certificata».

A PAGINA 2

## Il presidente Garbelli ricorda ai sindaci bresciani l'importanza dell'agricoltura

**I**n occasione delle festività natalizie, il presidente di Confagricoltura Brescia ha scritto ai sindaci dell'intera provincia una lettera di auguri, rimarcando come, nonostante le criticità di un anno così inaspettato, l'agricoltura sia sempre stata una certezza, fonte di reddito e di sostentamento anche nei momenti più difficili. «Le aziende agricole - scrive il presidente - non hanno cessato il proprio lavoro un solo giorno, anche nei momenti più bui che abbiamo attraversato. Ciò ha consentito, grazie a tutta la filiera agroalimentare, di assicurare il cibo sulla tavola di tutti. Un riconoscimento che ci viene da molti e che ha riproposto la centralità dell'agricoltura nel nostro territorio».

A PAGINA 3

## CLAAS Agricoltura

CLAAS

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: [claasagricoltura@claas.com](mailto:claasagricoltura@claas.com)

Sito: [agricoltura.claas-partner.it](http://agricoltura.claas-partner.it)



La ripresa del mercato lattiero-caseario in molti casi non si è tradotta in una equa distribuzione del valore lungo la filiera

# Latte, «ora cresca il prezzo alla stalla»

## Il Consorzio Grana Padano allenta i vincoli del piano produttivo

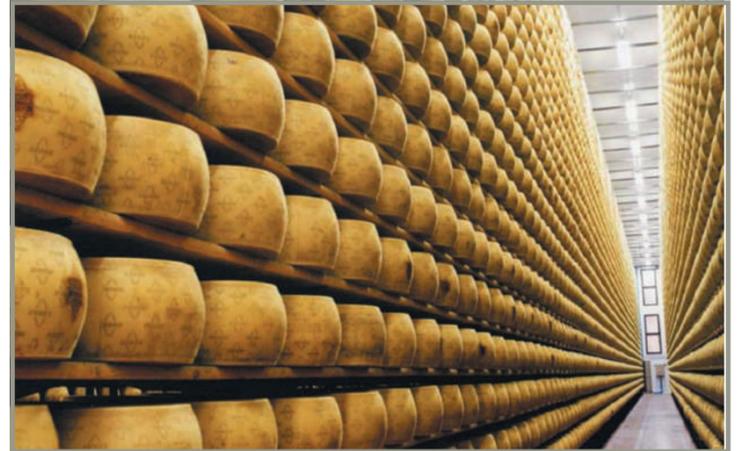
Il consolidarsi delle quotazioni del Grana Padano - sulla piazza di Mantova il 10 mesi nel mese di dicembre ha messo a segno un +4,17 per cento rispetto alla media di novembre - sembra ridare fiato al settore lattiero-caseario che ha vissuto sino alla scorsa estate la progressiva discesa delle quotazioni della principale Dop. Una ripresa che non si è tradotta in un corrispondente tonificarsi del prezzo del latte alla stalla, che viaggia su valori che, con riferimento al mese appena trascorso, variano dai 0,365 euro/litro fino a rarepunte di 0,385 euro/litro. Una situazione che ha visto Confagricoltura, in una nota di Agriseme, rivolgersi alla ministra Bellanova con la richiesta di attivarsi «per ga-

rantire il rispetto del principio dell'equa correlazione, tenendo sempre bene a mente che in gioco c'è la sostenibilità e l'eticità del prezzo del latte, problema molto sentito che coinvolge e interessa tutti i produttori di latte del Paese». Su questo tema, l'Aop Latte Italia ha inviato una lettera al presidente del Consorzio Grana Padano, Roberto Zaghini, per evidenziare la necessità di riequilibrare il prezzo del latte. A fronte delle remunerazioni ai produttori, che arrivano in alcuni casi a poco più di 0,36 euro/litro, l'associazione delle Op sollecita le imprese coinvolte ad un richiamo al rispetto del disciplinare di produzione che prevede esplicitamente un'equa distribuzione del valore lungo tutta la filiera.

A confermare l'impegno a stabilizzare il mercato del Grana Padano arrivano intanto le recenti decisioni dell'assemblea del Consorzio. Con il 99 per cento dei voti è stata approvata la proposta del consiglio di prevedere, entro la fine del 2021, una riduzione del 4 per cento della produzione. Il taglio produttivo, già stabilito nel corso del 2020 con l'obiettivo di riequilibrare l'offerta con la domanda di mercato, potrà tuttavia essere spalmando sul biennio 2020/2021, allentando quin-

di la drastica decisione presa in piena emergenza Covid19. Con questa scelta, il calo del 2020 potrà essere solo dell'1,5 per cento, anziché del 3 per cento, posticipando al 2021 il taglio del restante 1,5 per cento. Quanti invece opereranno di posticipare il rallentamento durante quest'anno dovranno ridurre, sempre nel medesimo periodo, la produzione di un altro 1 per cento. Resta in ogni caso l'obbligo di una decurtazione dell'1,5 per cento nel 2020.

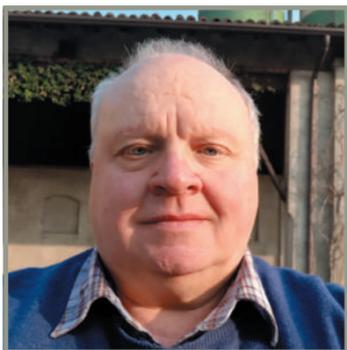
A mantenere l'equilibrio tra spinta produttiva e redditività concorre l'export che cresce, sulla base dei primi dati provvisori, anche nel 2020. Negli ultimi 20 anni, come ha rimarcato il presidente Zaghini nel corso di un seminario durante le Fiere Zootecniche di Cremona, si è passati da 636 mila forme esportate nel 2001 a oltre 2,1 milioni nell'anno appena concluso. Va ovviamente considerato che anche le forme prodotte sono sensibilmente aumentate nel ventennio 2010/2020, con un incremento percentuale che sfiora 51 per cento. Nel 2020 la produzione totale, secondo dati ancora provvisori, ha raggiunto le 5.253.896 forme, con un più 1,73 per cento rispetto all'anno precedente.



Tornando al tema dei rapporti interprofessionali, va segnalato che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato quattordici istruttorie nei confronti di altrettanti caseifici acquirenti di latte crudo vaccino ed ovi-caprino, con sede in Lombardia, Emilia-Romagna, Sardegna e Puglia, per verificare presunte pratiche sleali, messe in atto nei confronti dei conferenti, in violazione delle norme che regolano le relazioni commerciali nella

filiera agroalimentare. A far scattare le indagini dell'Antitrust sono state le segnalazioni del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari del ministero delle Politiche Agricole. Le violazioni in corso di accertamento riguardano l'assenza di contratti scritti, il mancato rispetto dei termini di pagamento e le modifiche unilaterali delle condizioni contrattuali.

## Attesi i primi risultati del Tavolo interregionale sulla suinicoltura



Il lavoro del tavolo interregionale sulla suinicoltura, promosso dagli assessori regionali all'agricoltura di Lombardia ed Emilia Romagna, Fabio Rolfi e Alessio Mammi, nei prossimi giorni porterà i primi frutti. «Nei mesi scorsi ci sono state riunioni tra gli attori della filiera e gli assessori regionali in cui si sono messi sul tavolo numerosi argomenti e - co-

me anticipa Giovanni Favalli, presidente della Sezione suinicola di Confagricoltura Brescia - il 15 gennaio le varie rappresentanze del mondo produttivo suinicolo dovranno inviare le osservazioni alla bozza di accordo per l'integrazione e il consolidamento della filiera suinicola nazionale, redatta dalle strutture tecniche dei due assessorati affinché si costituiscano gruppi di lavoro entro qualche settimana. Siamo vicinissimi ad una dichiarazione unitaria di intenti - ha proseguito Favalli - e lavoriamo perché a questa possano seguire interventi regionali e nazionali a favore di una filiera certificata».

Intanto, per consolidare la conoscenza del mercato necessaria a tutti gli operatori nella programmazione della propria attività, da fine dicembre attraverso il portale «Registro italiano filiera tutelata» (Rift) è possibile accedere ad una serie di dati inerenti al proprio allevamento, oltre a quelli di interesse generale. L'Ifcq, che gesti-

sce il sistema informatico, in una nota ha comunicato che nella pagina principale del portale (www.portalerift.it) sono accessibili i dati relativi a nascite e suini tatuati del mese in corso e dei due mesi precedenti, nonché il numero di suini inviati o ricevuti ad altro allevamento o inviati alla macellazione degli ultimi 30 giorni.

Ogni sezione può essere consultata in maniera più approfondita attraverso la sezione «Dettagli» e nella sezione «Reports» è disponibile anche il rapporto «Suini Macellati» che fornisce i dati quantitativi aggregati settimanali dei suini inviati al macello nel circuito delle Dop, macellati, conformi, distolti e relativo peso medio. «Finalmente possiamo conoscere e verificare i dati nel nostro settore - ha concluso il presidente della Sezione - e confrontarci con tutti gli attori della filiera su numeri certi». L'accesso a queste informazioni è molto semplice come ha comunicato nella nota il responsabile del Rift: «La visualizzazio-

ne di questi dati è consentita ad ogni utente già in possesso di credenziali di accesso al portale e non necessita una specifica richiesta come in prece-

**«Finalmente possiamo confrontarci con tutti gli attori della filiera su numeri certi»**

denza comunicato. Nel sito sono pubblicati i rapporti mensili che riportano informazioni sulla filiera, l'andamento produttivo, le fluttuazioni nel corso dell'anno e la disponibilità di materia prima».

### QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore Editoriale: GIOVANNI GARBELLI  
Direttore Responsabile: DIEGO BALDUZZI  
Redazione: REGIO srls  
info@regiosrl.it

Hanno collaborato con REGIO alla realizzazione di questo numero: Giovanni Bertozzi e Elena Ghbelli

Autorizzazione Tribunale di Brescia n.75 del 16 maggio 1953  
Concessionaria di Pubblicità:  
EMMEDIGI PUBBLICITÀ  
tel. 030.6186578  
www.emmedigi.it / email: info@emmedigi.it  
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

### AGENZIA DI COMUNICAZIONE

## REGIO

SCRIVIAMO  
LA TUA STORIA  
SOLO DOPO ESSERNE  
DIVENTATI PARTE

info@regiosrl.it

Per la pubblicità su «L'Agricoltore Bresciano» rivolgersi a  
Emmedigi pubblicità  
Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS)  
Tel. 030.6186578  
www.emmedigi.it  
info@emmedigi.it

**ricambi trattori**

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini McCORMICK MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

WWW.RICAMBITRATTORI.NET



PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cell. 345.6241883 - amministrazione@molinari Ricambi.it



# Dama

Prodotti per Macellerie e Norcinerie

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato  
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampugni@libero.it

BUDELLA • SPAGO • SPEZIE  
ATTREZZATURE

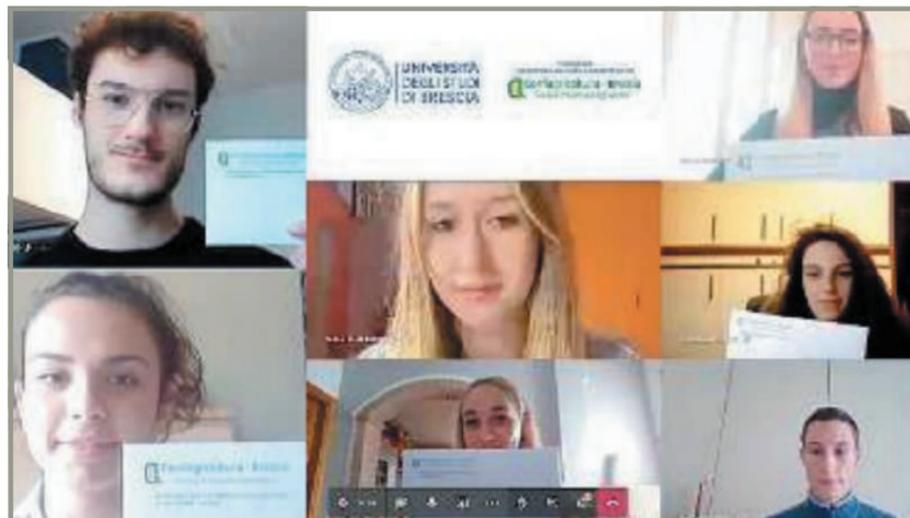
SPACCIO AZIENDALE  
CON VENDITA DIRETTA



www.dama-lampugnani.it

I sette migliori studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea in Sistemi Agricoli Sostenibili sono stati premiati lo scorso 17 dicembre

## Consegnate le borse di studio della Fondazione Gatti



**N**egli anni '60 nasce la Fondazione Gatti, oggi presieduta da Francesco Martinoni, presidente onorario di Confagricoltura Brescia, grazie al lascito del cav. Giuseppe Gatti, titolare di un'azienda agricola associata all'Unione provinciale agricoltori.

Un gesto di generosità e di grande amore per i giovani e per l'agricoltura che si concretizza ogni anno con l'assegnazione di borse di studio a studenti particolarmente brillanti. Proprio lo scorso 17 dicembre, con una cerimonia on line, sono state consegnate sette borse di studio del valore di 2 mila euro ciascuna, destinate ai migliori studenti degli Istituti tecnici agrari della Provincia di Brescia

che hanno avviato la loro carriera universitaria, iscrivendosi al Corso di Laurea in Sistemi Agricoli Sostenibili per l'anno accademico 2019/2020 presso l'Università degli Studi di Brescia.

«Una scelta che si inserisce a pieno titolo - ha ricordato il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli, nel suo intervento di apertura - nella grande tradizione dell'insegnamento e della ricerca in questo settore che nella nostra provincia ha gettato le radici già nel Cinquecento con l'agronomo Agostino Gallo, capostipite del rinnovamento degli studi agrari».

Confagricoltura Brescia partecipa con convinzione ad ogni iniziativa a supporto dell'in-

novazione nel settore agricolo che passa in primo luogo dalla formazione continua dei tecnici e degli imprenditori. La sfida di coniugare crescita produttiva e sostenibilità ambientale è infatti sempre più affidata alla ricerca e allo sviluppo scientifico, come l'Università di Brescia ha saputo ben cogliere nelle sue scelte accademiche.

«Fin dall'inizio siamo stati partner dell'Università di Brescia nell'avvio del Corso di laurea in Sistemi agricoli sostenibili», ha ripreso il presidente Garbelli nel ringraziare il rettore Maurizio Tira e il coordinatore del corso, Gianni Giglioli, entrambi presenti alla cerimonia, evidenziando come il ruolo del capitale umano sia sempre più decisivo anche nel settore agroalimentare, caratterizzato da profonde trasformazioni con l'introduzione sempre più massiccia di tecnologia e innovazione di processo.

«Centralità dell'impresa, legame con il territorio e attenzione al consumatore sono le linee guida dell'azione della nostra organizzazione - ha continuato Garbelli -, e proprio recentemente, aprendo la Conferenza europea Eu Outlook 2020, la presidente della Commissione Europea, Ursula Von der Leyen, ha esordito con un grazie rivolto agli agricoltori per aver assicurato le forniture alimentari durante questi mesi tragici: questo ha riportato alla necessità di dare una nuova centralità del settore agricolo, dimostrata in queste settimane sull'accordo sulle strategie e sulle risorse per la Politica agricola comune».

Oggi cresce la consapevolezza, anche alla luce del ruolo svolto dal comparto agricolo durante la Pandemia dell'importanza di coniugare il progresso con scelte capaci di salvaguardare i beni naturali che sono alla base del-

la nostra attività: suolo, acqua, aria, biodiversità.

Un tema che ha già trovato nella nostra Provincia la diffusione di pratiche virtuose, come quelle legate alle agroenergie e all'economia

**Confagricoltura  
Brescia promuove  
l'innovazione  
nel settore  
agricolo che passa  
in primo luogo  
dalla formazione  
continua dei  
tecnici e degli  
imprenditori**

circolare, lo stesso si può dire delle tecniche di minima lavorazione nei seminativi, solo per citare alcuni esempi. «Resta ovviamente ancora molto da fare - ha concluso Garbelli - ad esempio nella ricerca genetica dove sconfiggiamo ancora pregiudizi antiscientifici che non sembrano scalfiti dai risultati e dalle prove sin qui acquisite. Per questo contiamo molto sulle nuove leve di studenti».

## Gli auguri del presidente Garbelli ai sindaci bresciani

**U**n'occasione delle festività natalizie il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli ha scritto una lettera ai sindaci bresciani per ricordare il ruolo fondamentale che l'agricoltura riveste nel nostro territorio.

«Le aziende agricole - scrive il presidente - non hanno cessato il proprio lavoro un solo giorno, anche nei momenti più bui che abbiamo attraversato. Ciò ha consentito, grazie a tutta la filiera agroalimentare, di assicurare il cibo sulla tavola di tutti. Un riconoscimento che ci viene da molti e che ha riproposto la centralità dell'agricoltura nel nostro territorio».

Negli scorsi mesi il presidente Garbelli si era rivolto ai sindaci della nostra Provincia per un sincero ringraziamento per il ruolo svolto dalle ammi-

nistrazioni comunali chiamate ad uno sforzo straordinario per rispondere alle necessità dei cittadini. «Un ringraziamento che rinnovo anche a fronte delle tante iniziative di sostegno concreto alle imprese agricole messe in campo», prosegue.

Pur consapevoli che l'emergenza è ben lontana da essere rientrata, il presidente di Confagricoltura Brescia invita a mantenere uno sguardo sul futuro e sulla ripartenza.

«L'impegno straordinario degli agricoltori bresciani dovrà continuare a essere riconosciuto sostenendone lo spirito imprenditoriale e la voglia di crescere. Sono certo che si possa tornare presto a condividere insieme strategie di sviluppo territoriale che non possono non passare attraverso il pie-

no riconoscimento delle imprese agricole, consapevoli del loro ruolo insostituibile di presidio economico, sociale ed ambientale che viene svolto non solo nelle aree rurali. A questo proposito ricordo che i temi dello sviluppo sostenibile, dell'economia circolare, dell'attenzione al benessere animale e dell'agricoltura conservativa trovano da tempo concretizzazione quotidiana nelle nostre imprese, in piena corrispondenza con gli indirizzi dell'Unione europea del Green Deal e della Politica agricola comune».

Il presidente ha poi augurato un felice anno nuovo ai sindaci bresciani, fiducioso che «con la nostra passione e il nostro impegno affronteremo le tante sfide che ci aspettano nel 2021».



# TEDOLDI

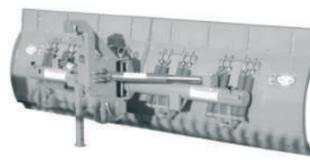
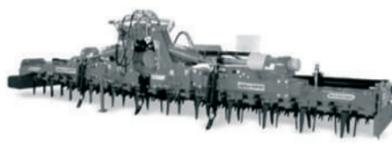
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali, la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA  
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatriche - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



# Psr e Agricoltura 4.0, cumulabilità a rischio

La Regione Lombardia con una nota dello scorso dicembre è tornata sul tema della possibilità di cumulare le agevolazioni previste dal Programma di sviluppo rurale con il credito d'imposta - conosciuto come interventi per l'agricoltura 4.0 - pari al 40% del valore imponibile del bene acquistato, che con la legge finanziaria 2021 è salito al 50% come approfondito in questa pagina. Nella comunicazione dell'Autorità di gestione del Psr lombardo si conferma «la cumulabilità del credito d'imposta con le agevolazioni previste dal Psr che abbiano ad oggetto i medesimi costi, ma il sostegno cumulato deve rimanere entro i limiti fissati dall'allegato II del regolamento (Ue) n. 1305/2013». Tradotto, questo significa che, facendo il caso di un'azienda di pianura non condotta da un giovane agricoltore, se con il Psr (operazione Operazione 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole») si ottiene un contributo pari al 35%, resta solo un ulteriore 5% di «sostegno pubblico» da attingere con il credito d'imposta. Nel citato allegato II l'aliquota massima di sostegno per questa tipologia di beneficiario è infatti fissata al 40%. Questa interpretazione, più restrittiva rispetto alla via libera della scorsa estate, arriva dal parere recentemente fornito dai Servizi della Commis-



sione europea in base ad un quesito posto dalla Regione Sicilia. «Un'interpretazione che rischia di dare un grave colpo alle imprese che hanno impostato i propri investimenti sulla base delle precedenti indicazioni», commenta così il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli, assicurando che «la nostra organizzazione si è già attivata in tutte le sedi per un cambio di rotta da parte della Commissione in modo da ripristinare la piena cumulabilità dei due strumenti». Secondo Confagricoltura Brescia, per la ripresa da questo periodo di emergenza sono sempre più decisive le capacità di innovazione delle imprese che vanno adeguatamente incentivate, soprattutto laddove

questi investimenti, come quelli previsti dal credito d'imposta, sono legati alla trasformazione digitale dei processi produttivi.

Al momento la nota della Regione Lombardia conferma che «la possibilità di accettare eventuali fatture presentate con le domande di pagamento per l'erogazione del finanziamento concesso con il Programma di sviluppo rurale della Lombardia 2014-2020 riportanti la dicitura relativa al credito d'imposta di cui alla Legge 160/2019, purché tale agevolazione fiscale non comporti il superamento dell'intensità del contributo pubblico indicato per la corrispondente categoria di costo prevista dal reg. (Ue) n. 1305/2013».

## Finanziaria 2021, Confagricoltura Brescia: bene il rafforzamento del credito d'imposta

«L'innalzamento al 50% della percentuale di superammortamento per gli acquisti legati alle tecnologie della cosiddetta "Agricoltura 4.0" vanno nella giusta direzione di supportare l'innovazione e l'investimento tecnologico». Commenta così il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli, uno dei provvedimenti contenuti nella legge finanziaria per il 2021 approvata ieri al Senato.

«Oltre ai provvedimenti necessari nell'immediato a fronteggiare l'emergenza, come la dotazione di alcuni fondi specifici per alcuni comparti agricoli e zootecnici, abbiamo da sempre caldeggiato - continua Garbelli - l'adozione di misure di più ampio respiro che favoriscano gli investimenti delle imprese agricole». Per Confagricoltura Brescia il credito d'imposta sull'acquisto di attrezzature e macchinari ad alto contenuto digitale rappresenta infatti un'importante leva per favorire lo sviluppo delle imprese anche nell'ottica della sostenibilità.

«La digitalizzazione - spiega il presidente di Confagricoltura Brescia - consente di raggiungere notevoli passi in avanti su aspetti importanti, come ad esempio nell'utilizzo mirato di concimi e fertilizzanti o nell'assicurare il benessere animale negli allevamenti». In quest'ottica, si evidenzia invece un ritardo sui provvedimenti attesi per le agroenergie in particolare per il biogas. I risultati del recente bando del Gse hanno confermato Brescia come leader nella produzione di energia da impianti alimentati dai reflui d'allevamento, si attendevano però una serie di provvedimenti, in particolare per la proroga dell'incentivazione dei numerosi impianti già attivi o sulla loro riconversione a biometano.

«Gli obiettivi in termini di progressivo abbandono delle fonti energetiche fossili e del rafforzamento dell'economia circolare non possono - conclude Garbelli - passare per il contributo delle imprese agricole come recentemente ribadito anche dalla presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen. Per questo rilanciamo la nostra richiesta che venga dato alle imprese l'atteso quadro normativo aggiornato».

# Nitrati: nuova messa in mora sulla gestione

Nonostante i provvedimenti adottati in questi anni, la procedura d'infrazione sul mancato rispetto della direttiva Nitrati, avviata nel 2018, è lontana dall'essere archiviata. Lo scorso 3 dicembre la Commissione ha notificato un'ulteriore lettera complementare di costituzione in mora prevista dal trattato di funzionamento dell'Unione Europea. Da quanto si apprende, oltre a non avere pienamente attuato le indicazioni contenute nell'avvio della procedura, da Bruxelles con questa ulteriore nota arrivano due principali richiami; il primo sulla riduzione del periodo di divieto assoluto di utilizzazione agronomica (passato da 62 a 32 giorni), il secondo sulla mancata revisione di alcuni programmi d'azione regionali.

Entro due mesi, le autorità italiane dovranno rispondere alle contestazioni che riguardano direttamente anche la Lombardia, dove il tema nitrati è da sempre sotto osservazione per il carico zootecnico allevato. Se le misure adottate per correggere il tiro non saranno ritenute soddisfacenti, il prossimo passaggio potrebbe essere un parere motivato che prelude al deferimento del nostro

Paese alla Corte di giustizia europea. Le conseguenze per le imprese agricole dell'inasprimento del contenzioso sull'applicazione del diritto Ue potrebbero derivare dall'allargamento ulteriore delle zone vulnerabili ai nitrati, dove vige il limite dei 170 chilogrammi di azoto ad ettaro insieme alle misure più stringenti. Anche l'ipotesi di ottenere nuovamente una deroga per questo vincolo, condizionata al rispetto di alcuni adempimenti, diventa in questa situazione sempre più remota, come emerso anche in una recente riunione del Tavolo tecnico nitrati istituito in Regione. Allo stesso modo sarà infittita la rete di monitoraggio delle acque soprattutto laddove i valori qualitativi evidenziano ancora criticità.

Intanto, a partire da quest'anno, scattano importanti novità sulle disposizioni normative in materia. Terminato il periodo di divieto assoluto di utilizzazione in corso, a partire dal 16 gennaio e comunque sempre in base alle indicazioni del Bollettino Nitrati dell'Ersaf che torneranno ad essere vincolanti sino al 28 febbraio, si riducono i tempi per l'interramento dell'effluente dall'allevamento (letame e liquami) che dovrà av-

venire obbligatoriamente nell'arco delle 12 ore successive alla distribuzione (anziché le 24 attuali). Per i trasporti di reflui d'allevamento su terreni in conduzione e/o in convenzione posti a distanza superiori ai 40 chilometri dallo stoccaggio sarà necessaria la tracciabilità, da dimostrare attraverso i dati derivanti dagli strumenti Gps installati sui mezzi utilizzati per la movimentazione.

Le aziende agricole comuni che conducono terreni che rientrano nelle nuove aree definite tra le Zone vulnerabili ai nitrati (Zvn), ossia i comuni del fondo valle dell'elenco nel riquadro a fianco, faranno i conti con l'applicazione delle regole più restrittive riguardanti la gestione degli effluenti d'allevamento e i fertilizzanti organici, compreso ovviamente il limite massimo di 170 chilogrammi di azoto per ettaro. Fino alla fine della campagna 2020/2021, resta vietato nei comuni individuati dalla Regione Lombardia l'impiego per uso agronomico dei fanghi da depurazione. Nel bresciano sono 59 i comuni in cui vige questa limitazione. Inoltre, l'impiego di questa tipologia di fanghi non è mai consentito su terreni che ricevono effluenti di allevamento.

## COMUNI BRESCIANI CON DIVIETO DI UTILIZZO FANGHI DI DEPURAZIONE (DECRETO 6 NOVEMBRE 2020, N. 13466)

Acquafredda, Alfianello, Bagnolo Mella, Barbariga, Bedizzole, Berlingo, Borgo San Giacomo, Calcinato, Calvisano, Capriano del Colle, Carpenedolo, Castegnato, Castenedolo, Castrezzato, Chiari, Cigole, Coccaglio, Comezzano - Cizzago, Corzano, Dello, Flero, Gambara, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Leno, Lograto, Lonato del Garda, Manerbio, Milzano, Montichiari, Montirone, Nuvolento, Offlaga, Orzinuovi, Orzivecchi, Ospitaletto, Paderno Franciacorta, Pavone del Mella, Pompiano, Poncarale, Pontevecchio, Pontoglio, Pralboino, Quinzano d'Oglio, Remedello, Roccafranca, Roncadelle, Rovato, Rudiano, San Gervasio Bresciano, San Paolo, San Zeno Naviglio, Seniga, Urago d'Oglio, Verolanuova, Verolavecchia, Villachiaro, Visano

## NUOVI COMUNI RICADENTI NELLE ZONE VULNERABILI AI NITRATI (ZVN)

Artogne, Berzo Demo, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Malegno, Malonno, Niardo, Ono San Pietro, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Sellero, Sonico

NORMATIVA NITRATI	NOVITÀ DAL 1 GENNAIO 2021
Tempi di interrimento	L'interramento dell'effluente di allevamento dovrà avvenire obbligatoriamente nell'arco delle 12 ore successive alla distribuzione (anziché le 24 attuali)
Trasporto degli effluenti d'allevamento	I trasporti di effluenti di allevamento oltre i 40 km devono essere registrati mediante sistemi di posizionamento geografico (GPS)
Nuove Zone Vulnerabili ai Nitrati	Applicazione della normativa ai nuovi comuni in Zvn (fondovalle Valle Camonica)

**F.lli Strada e figli e C s.n.c.**  
 Trivellazione pozzi idrici di tutti i diametri.  
 Estrazione, installazione, forniture pompe sommerse.  
 Manutenzione e pulizia pozzi.  
 info@trivellazioni-pozzi.it // www.trivellazioni-pozzi.it  
 Tel / fax 030.9747101 - Cell. 348.3053185 - 348 3518182

SEGUITECI ANCHE SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK E INSTAGRAM

**FACCHETTI**  
 CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

FACCHETTI MACCHINE AGRICOLE S.R.L.  
 VIA BARGNANA N. 12  
 25030 CASTREZZATO (BS)  
 TEL. / FAX 030.7146141  
 Mail: info@facchettimacchineagricole.it  
 Sito web: www.facchettimacchineagricole.it

UNITA' LOCALE:  
 VIA CREMA N. 13  
 26010 CREDERA RUBBIANO (CR)  
 TEL. 0373.615094  
 Mail: credera@facchettimacchineagricole.it

DEUTZ FAHR SDF MATRIX

KRONE DIECI MASCHIO GASPARDO VAJA

# Anagrafe zootecnica, dal prossimo aprile si passa alla Banca dati nazionale



## «Patentini»: attenzione alle scadenze

In considerazione dell'attuale stato di emergenza sanitaria, i certificati di abilitazione all'uso e all'acquisto di fitofarmaci - i cosiddetti «patentini» - in scadenza nel 2020 o in corso di rinnovo, restano validi per altri dodici mesi dalla loro scadenza naturale e comunque fino al novantesimo giorno successivo alla data di cessazione della situazione emergenziale, oggi fissata al 31 gennaio prossimo.

In ogni caso, Confagricoltura Brescia nelle prossime settimane metterà a disposizione un ricco calendario di corsi tra cui quelli per il conseguimento del certificato di abilitazione o il rinnovo dello stesso. I corsi, in funzione all'evolvere della situazione legata alla pandemia saranno svolti in aula o attraverso le piattaforme digitali dedicate.

Come previsto dalla conversione in legge del decreto «Rilancio», è stata prorogata inoltre, sempre di dodici mesi e comunque almeno fino al novantesimo giorno successivo alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza, anche la validità degli attestati di funzionalità delle macchine irroratrici in scadenza nel 2020 o in corso di rinnovo. È bene ricordare a questo proposito che la normativa prevede che le attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari impiegate per uso professionale siano sottoposte a controlli

funzionali periodici. L'intervallo tra questi controlli fino allo scorso 31 dicembre non poteva superare i cinque anni. A partire da quest'anno invece, l'intervallo dei controlli non deve superare i tre anni per le attrezzature controllate successivamente al 31 dicembre 2020. Per la verifica funzionale e la taratura delle macchine irroratrici per la distribuzione dei prodotti fitosanitari, come stabilito dalla Direttiva 2009/128/CE e dal Decreto legislativo n. 150/2012, è necessario rivolgersi ai centri accreditati dalla Regione Lombardia il cui elenco è disponibile sul portale internet regionale. Le sanzioni amministrative per l'utilizzatore che non sottopone le attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari ai controlli funzionali periodici vanno da 500 euro a 2.000 euro.

La sanzione è applicabile ai soli casi in cui è accertato l'effettivo utilizzo di un'attrezzatura non sottoposta a controllo funzionale. In ogni caso, non è possibile utilizzare la propria attrezzatura in nessun modo sino a quando la stessa non abbia superato il controllo funzionale previsto. Non potrà invece essere oggetto di sanzione l'azienda che sia in grado di dimostrare il non utilizzo dell'attrezzatura, sulla base della documentazione aziendale (es. registro trattamenti, fatture acquisto prodotti, lavorazioni in contoterzi, ecc.).

## Al via il Censimento dell'agricoltura, «pronti a supportare le aziende»

Quest'anno parte l'ultimo Censimento generale dell'agricoltura con cadenza decennale. «Nei giorni scorsi già molte aziende agricole hanno ricevuto la comunicazione dell'Istat - spiega il direttore di Confagricoltura Brescia, Gabriele Trebeschi - che preannuncia l'avvio dell'attività». Al censimento devono partecipare tutte le aziende agricole attive in Italia con lo scopo di fornire un quadro informativo statistico sulla struttura del sistema agricolo e zootecnico a livello nazionale, regionale e locale.

«I nostri uffici Caa sono coinvolti nell'attività di rilevazione dei dati - evidenzia Trebeschi -, contatteremo quindi tutti i nostri soci per fissare un appuntamento per supportare ogni azienda nella compilazione del questionario, i cui dati ovviamente resteranno coperti dal segreto statistico come prevede la legge».

Successivamente il Censimento dell'agricoltura diventerà permanente e avrà cadenza annuale. Questa tipologia di rilevazione andrà a integrare i dati amministrativi disponibili con specifiche rilevazioni che coinvolgeranno solo le aziende agricole selezionate sulla base di un campione rappresentativo. L'uso delle fonti amministrative permetterà di diminuire i costi e il fastidio statistico sui rispondenti e, nello stesso tempo, consentirà di aumentare la qualità e la coerenza dei dati prodotti.

La Regione Lombardia per garantire a tutti gli utenti l'utilizzo puntuale del sistema informativo delle anagrafi zootecniche, ha ritenuto opportuno avviare un percorso che porti al graduale passaggio delle funzionalità informatiche per l'aggiornamento della Banca dati nazionale (Bdn) dalla gestione regionale, tramite la Banca dati regionale (Bdr), a quella diretta in Bdn. In una nota i Servizi veterinari regionali hanno comunicato così la dismissione graduale dell'anagrafe zootecnica regionale che verrà sostituita dall'accesso diretto a quella nazionale.

«Il mantenimento di un'autonoma Banca dati regionale ha trovato, nel tempo, il suo significato - scrive nella nota il dirigente dell'Unità operativa Veterinaria della Lombardia, Marco Farioli - non solo nella disponibilità in tempo reale di tutte le informazioni necessarie per le attività di governo della Sanità Pubblica Veterinaria, potendone determinare direttamente il livello di dettaglio, la qualità dei dati e i flussi di raccolta, ma anche nel poter offrire un supporto tecnico e informatico puntuale ai diversi attori pubblici e privati del comparto zootecnico». Pur con queste premesse, anche vista della prossima entrata in vigore del Reg. (Ce) 429/2016, che introdurrà importanti novità per la gestione della salute animale, l'amministrazione regionale ha ritenuto non opportuno mantenere due sistemi che contengono sostanzialmente le stesse informazioni.

Il crono programma della dismissione della Bdr prevede, dal 31 marzo prossimo, la dismissione delle funzionalità riguardanti gli animali della specie bovina/bufalina attualmente in uso. Quindi dal 1 aprile tutte le attività informatiche relative agli animali della specie bovina/bufalina, come per citarne alcuni la registrazione e stampa dei modelli IV, registrazione degli eventi aziendali (nascite, movi-

mentazioni, decessi) dovranno avvenire utilizzando direttamente la Banca dati nazionale (Bdn), accessibile dal portale [www.vetinfo.it](http://www.vetinfo.it), previa autenticazione.

Per accedere all'anagrafe nazionale è infatti necessario disporre di una Carta Regionale/Nazionale dei Servizi e il relativo Pin, con questa modalità l'operatore dovrà essere avere installato un lettore di smart card collegato al computer. In alternativa, l'accesso può avvenire attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (Spid) che si può richiedere a più operatori tra cui le Poste Italiane. «Lo Spid - ricorda il direttore di Confagricoltura Brescia, Gabriele Trebeschi - è diventato lo strumento principale per accedere a tutte le aree riservate dei portali della pubblica amministrazione, tra cui il caschetto previdenziale Inps e fiscale dell'Agenzia delle Entrate, l'invito è quindi di dotarsi per tempo anche di questo strumento o della smart card per evitare problemi di utilizzo dell'anagrafe».

Nel corso del 2021 verranno dismesse anche le funzionalità regionali necessarie all'implementazione dell'anagrafe ovicaprina (attività prevista per maggio 2021) e suina (attività prevista per dicembre 2021), quindi anche le registrazioni degli animali della specie ovina, caprina e suina verranno fatte direttamente sull'anagrafe nazionale.

Inoltre, rimangono in Bdr le funzionalità informatiche ad uso dei responsabili dei macelli (bovini, ovicaprini, suini, avicoli ed equini) finalizzate alla registrazione delle macellazioni. Solo successivamente alla dismissione delle funzionalità Bdr relative alla gestione delle anagrafiche delle unità produttive e delle altre unità saranno dismesse le funzionalità regionali relative alla registrazione delle macellazioni e messe in capo direttamente al portale nazionale.



## CONSORZIO DI BONIFICA CHIESE

COMPENSORIO N°7

Via Vittorio Emanuele II n°76 - 25011 Calcinato (Bs)

Tel. 030/9637008-09-10-11 Fax 030/9637012



In seguito ad un complesso processo di riordino disposto e regolamentato dalla Regione Lombardia ai sensi della Legge Regionale 31/2008, con D.P.G.R. n. 7172 del 6 agosto 2012 è stato costituito, con decorrenza dal 15 novembre 2012, il Consorzio di Bonifica Chiese derivante dalla fusione dei Consorzi di Bonifica Medio Chiese e Fra Mella e Chiese presenti nella pianura orientale bresciana, assumendo le rispettive funzioni istituzionali nel nuovo più ampio territorio di competenza secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sussidiarietà.

L'attività istituzionale dell'Ente si esplica in funzioni e compiti, ai fini della difesa del suolo, di un equilibrato sviluppo del territorio, della tutela e della valorizzazione degli ordinamenti produttivi e dei beni naturali con particolare riferimento alle risorse idriche ed al loro uso plurimo.

Provvede alla vigilanza sulle opere di bonifica ed irrigazione ed al rilascio delle concessioni relative ai beni attinenti alla bonifica.

Il Compensorio del Consorzio comprende i seguenti Comuni:

Acquafredda (Bs), Asola (Mn), Bagnolo Mella (Bs), Bedizzole (Bs), Borgosatollo (Bs), Botticino (Bs), Brescia, Calcinato (Bs), Calvagese (Bs), Calvisano (Bs), Carpenedolo (Bs), Casalmoro (Mn), Castenedolo (Bs), Castiglione d.Stiviere (Mn), Cigole (Bs), Desenzano (Bs), Fiesse (Bs), Gambara (Bs), Ghedi (Bs), Gottolengo (Bs), Isola Dovarese (Cr), Isorella (Bs) Leno (Bs), Lonato (Bs), Manerba (Bs), Mazzano (Bs), Moniga (Bs), Montichiari (Bs), Montirone (Bs), Muscoline (Bs), Nuvolento (Bs), Nuvolera (Bs), Ostiano (Cr), Padenghe (Bs), Pavone Mella (Bs), Pessina (Cr), Polpenazze (Bs), Poncarale (Bs), Pralboino (Bs), Prevalle (Bs), Puegnago (Bs), Remedello (Bs), Rezzato (Bs), S. Felice d/Benaco (Bs), San Zeno Naviglio (Bs), Soiano (Bs), Visano (Bs), Volongò (Cr).

Il personale tecnico ed amministrativo del Consorzio è a disposizione degli Utenti tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12, previo appuntamento in considerazione della situazione emergenziale causa COVID-19, per consulenze sul servizio irriguo, per l'assistenza tecnica ai consorziati sulle pratiche relative alle domande di concessione precaria, per le informazioni di carattere idrologico e meteorico del bacino del fiume Chiese, per la consulenza sui metodi di irrigazione e sul razionale uso della risorsa idrica.

e-mail : [info@consorziochiese.it](mailto:info@consorziochiese.it)

sito internet: [www.consorziodibonificachiese.it](http://www.consorziodibonificachiese.it)

# Conigli e lepri: necessario comunicare i dati in anagrafe entro il 31 gennaio



to durante il periodo di riferimento. Per gli allevamenti di lepri, occorre indicare il numero di coppie allevate durante l'anno. Va ricordato che per allevamento familiare si intende un allevamento con numero di fori nido, ossia di strutture fisiche che ospitano le fattrici, inferiore a venticinque, che non movimentano animali verso altre aziende e nel quale gli animali stessi sono allevati esclusivamente per autoconsumo o utilizzo personale, senza alcuna attività commerciale.

Dal prossimo aprile scatta anche per gli allevamenti di lagomorfi (conigli e lepri) l'obbligo di registrazione in Bdn, ad opera del detentore stesso o di suo delegato, delle informazioni inerenti alle movimentazioni, in entrata e in uscita, per ciascuna partita e di utilizzo del modello IV informatizzato. I detentori degli animali o i loro delegati, pertanto, laddove ancora non vi abbiano provveduto, dovranno provvedere al più presto ad accreditarsi alla Bdn ([www.vetinfo.it](http://www.vetinfo.it)) all'applicativo Anagrafe Nazionale dei Lagomorfi per poter gestire gli obblighi previsti dal decreto ministeriale del 2 marzo 2018.

Eventuali richieste di chiarimento in merito al funzionamento dell'applicativo dell'Anagrafe informatizzata dei Lagomorfi della Bdn possono essere richieste al Centro Servizi Nazionale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise ai numeri telefonici 800082280 (da telefono fisso), 0861315500 (da telefono cellulare), oppure via email a [csn@vetinfo.it](mailto:csn@vetinfo.it)

I detentori di conigli e lepri, esclusi gli allevamenti familiari, devono registrare in Bdn (Banca dati nazionale), direttamente o tramite delegato, entro il 31 gennaio di ciascun anno, il numero totale di conigli di età superiore ai trenta giorni allevati nell'anno precedente, specificando il numero di fattrici, di rimonte, di conigli da ingrasso e il numero di animali di età superiore ai trenta giorni morti in allevamen-

## Prorogata al 3 maggio la validità delle autorizzazioni per i trasporti eccezionali



Con una circolare, il ministero dell'Interno ha precisato che, in base alla legge 159/2020, le autorizzazioni per lo svolgimento di trasporti eccezionali, in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 gennaio 2021, conservano la loro validità per 90 giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza sanitaria (ad oggi fissato al 31 gennaio prossimo), vale a dire sino a 3 maggio 2021. Alla luce di queste disposizioni, eventuali proroghe e/o rinnovi dovranno essere richiesti nei trenta giorni antecedenti o successivi alla scadenza del 3 maggio 2021.

La Regione Lombardia, tramite un avviso pubblicato sul portale dedicato ai trasporti eccezionali, specifica che il periodo di validità complessiva dell'autorizzazione (formata dall'autorizzazione principale e proroghe/rinnovi) non potrà comunque superare i tre anni, salvo per quelle in fase terminale del triennio che prolungheranno la loro validità fino alla già richiamata scadenza del 3 maggio. Ai fini della validità dell'estensione della scadenza delle autorizzazioni, le aziende interessate devono allegare al provvedimento di autorizzazione, quale parte integrante, l'avviso disponibile sul portale regionale ([www.teonline.servizirl.it](http://www.teonline.servizirl.it)), verificando che si tratti dell'ultima versione aggiornata.

## Sospeso il pagamento della quarta rata dei contributi previdenziali

Il termine per il pagamento della quarta rata del 2020 dei contributi previdenziali Inps per il Coltivatori Diretti e Imprenditori Agricoli Professionali, di norma previsto il 16 gennaio (per il 2021, il 18 gennaio essendo il 16 un sabato), è stato sospeso grazie a un articolo del decreto «Milleproroghe». La sospensione si è resa necessaria per consentire all'Inps di procedere al ricalcolo dell'importo dovuto, tenuto conto degli esoneri contributivi - pari a due/dodicesimi - previsti dagli interventi per l'emergenza Covid (i cosiddetti decreti Ristori). La sospensione è concessa solo fino al 16 febbraio prossimo. «Stiamo insistendo con l'Inps - evidenzia il direttore di Confagricoltura Brescia, Gabriele Trebeschi - per avere per tempo le indicazioni operative per la gestione di questo sgravio». I nuovi importi verranno messi a disposizione dall'Istituto e saranno disponibili esclusivamente accedendo al «Cassetto Previdenziale Autonomi Agricoli» a cui si accede dal portale Inps. «Confagricoltura Brescia - ricorda il direttore - è soggetto accreditato, tramite delega, per l'accesso al portale dell'Inps. In questo modo siamo in grado di garantire il servizio di complessivo per la gestione previdenziale degli imprenditori e dei loro coadiuvanti».

## Bando Isi Agricoltura, l'Inail ha comunicato le tempistiche

L'Inail ha pubblicato le specifiche per l'inoltro della domanda telematica e la data del click day (28 gennaio 2021 dalle ore 16, preceduto da attività propedeutiche dalle ore 15).

In particolare: a partire dal 14 gennaio (ore 10), fino al 25 gennaio 2021 (ore 23.59), le imprese che hanno raggiunto o superato la soglia minima di ammissibilità

prevista, salvato definitivamente la propria domanda e acquisito il codice identificativo, possono accedere allo sportello informatico e iniziare la procedura di registrazione; una volta portata a termine correttamente la fase di registrazione potranno effettuare l'inoltro della domanda previsto per il 28 gennaio 2021, dalle ore 16, preceduto da attività propedeutiche dalle ore 15.

**tg** **CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.**

**PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI**

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:



Caseifici



Latterie



Salumifici



Cantine Vinicole



Allevamenti Zootecnici



Aziende Agricole



Piscine private e pubbliche



Ristoranti residence, bar, alberghi



Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)  
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387  
[info@tgchimica.com](mailto:info@tgchimica.com) - [www.tgchimica.com](http://www.tgchimica.com)

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

## trivellazione pozzi pompe sommerse

PREVENTIVI A RICHIESTA



per ogni vostra esigenza interpellate la ditta

**DAFROSO**  
POZZI TRIVELLATI - IMPIANTI IDRAULICI

GAMBARA - via M. della Libertà 14

tel. 030.956117

email: [dafroso.snc@libero.it](mailto:dafroso.snc@libero.it) - [www.trivellazioneepozzidafroso.it](http://www.trivellazioneepozzidafroso.it)

## Biogas e biomasse: non è reddito la tariffa omnicomprensiva delle imprese agricole

La tariffa omnicomprensiva, ovvero l'incentivo che viene erogato dal Gestore dei servizi energetici al responsabile dell'impianto fotovoltaico, per l'energia immessa in rete, è soggetta ad Iva ma non concorre a formare il reddito. A questa conclusione è arrivata la sentenza della Ctp di Pavia n. 403/01/2020. La vicenda nasce dalla notifica di un avviso di accertamento nei confronti di un'impresa agricola individuale che produceva energia elettrica nel rispetto della prevalenza, visto che l'impianto era alimentato da prodotti ottenuti, per oltre il 51 per cento, da terreni e allevamenti. L'impresa agricola, quindi, rientrava nel reddito agrario solo per la produzione di energia elettrica sotto la franchigia e la quota incentivo. La tariffa omnicomprensiva, infatti, comprende una quota incentivante e il corrispettivo per la vendita dell'energia al Gse. Sulla parte eccedente il reddito viene tassato applicando, ai corrispettivi registrati ai fini Iva, la percentuale di redditività del 25 per cento come previsto dall'art. 1, comma 423, della Legge n. 266/2005. L'Ufficio però contestava, ai fini delle dirette, l'esenzione della quota incentivo sulla base di un passaggio della Risoluzione n. 88/E/2010 in cui afferma «la tariffa omnicomprensiva erogata in relazione alla cessione di un bene (energia) la stessa, se percepita da un soggetto che svolge attività commerciale o agricola ai sensi degli articoli 2135 e 2195 c.c. ovvero attività di lavoro autonomo, è assoggettabile ad Iva». La risoluzione è corretta, chi produce energia elettrica con impianti biogas riceve una tariffa che ingloba il prezzo dell'energia e la tariffa incentivante. Tuttavia, l'Ufficio,



partendo dal presupposto che l'intera tariffa è soggetta a Iva, riprendeva a tassazione ai fini Irpef l'intero importo non considerandolo un incentivo. La Ctp di Pavia annullava l'avviso di accertamento affermando che: la tariffa omnicomprensiva prevede il corretto assoggettamento ad Iva in quanto è compreso anche il prezzo di vendita dell'energia, come chiarito anche dalla sopracitata Risoluzione; ai fini delle dirette questo provento rientra nell'ambito del reddito agrario.

La determinazione del reddito eccedente, proveniente dalla produzione di energia elettrica mediante biogas e biomasse, deve essere calcolata dal contribuente visto che l'incasso riguarda l'intera tariffa pari a 28 €/Kwh, mentre l'esenzione riguarda solo la quota incentivo (tesi confermata anche dalla Risoluzione 54/E/2016). La quota sottoposta a tassazione diretta si ottiene calcolando quanta parte della tariffa omnicomprensiva è attribuita al prezzo di vendita dell'energia.

Pietro Toso  
Dottore commercialista

### INOSTRI LUTTI



Lo scorso 25 novembre è mancato/a all'affetto dei suoi cari

**Domenico Zani**  
di anni 69

dell'azienda agricola Zani Adam. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Lenò porgono alla moglie Graziella, ai figli Adam e Matteo e ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

### FIOCCO AZZURRO



Luca Galuppi e Mirella Pettenati, dell'azienda agricola Galuppi Gianluigi e Luca Soc. Agr., annunciano con gioia la nascita del loro figlio **Manuel** lo scorso 14 ottobre. Vivissime congratulazioni da parte di Confagricoltura Brescia e dell'ufficio zona di Montichiari ai genitori e parenti tutti.

## Notizie in breve

### Polizze assicurative per i cereali autunno-vernini, già possibili le coperture

Grazie all'accordo con primarie compagnie, è già possibile mettere in copertura assicurativa i cereali autunno-vernini con la sottoscrizione di polizze agevolate che intervengono anche su tutti i rischi invernali (gelo, brina, eccesso di neve, ecc.), oltre alle altre avversità (grandine, eccesso di pioggia, vento forte). Per preventivi e informazioni rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Brescia.

### Depositi/distributori carburante da autotrazione, nuovi obblighi. Escluso il gasolio «agricolo»

A decorrere dal 1 gennaio scorso sono stati introdotti nuovi obblighi per gli impianti minori di prodotti energetici ad accisa intera (gasolio autotrazione), restano invece esclusi i depositi/distributori di prodotti denaturati (gasolio agricolo). Quanti hanno depositi/distributori di carburante non agevolato devono quindi ottenere il codice identificativo dall'Agenzia delle Dogane entro il 31 dicembre prossimo; dovrà inoltre essere tenuto un registro di carico e scarico in forma semplificata; nonché comunicare entro il mese di febbraio dell'anno successivo il prospetto riepilogativo dei movimenti annuali.

### Agricoltura biologica, presentazione Pap entro il 31 gennaio

Le aziende agricole che aderiscono alla produzione biologica sono tenute, entro il 31 gennaio 2021, alla presentazione del Pap (programma annuale di produzione) sia per le produzioni vegetali che animali. E' necessario quindi che le aziende biologiche si rivolgano al più presto al proprio ufficio per comunicare: il piano culturale 2021, le rese previste (tonnellate per ettaro) per le singole colture, le varietà utilizzate, eventuali variazioni intervenute per le superfici in conduzione e animali allevati. La mancata presentazione del Pap entro i termini previsti comporta una non conformità da parte dell'Organismo di controllo e la conseguente decurtazione dei contributi della Misura 11 del Psr. Confagricoltura Brescia ha attivato un servizio per le aziende biologiche in grado di presentare, oltre al Pap, le notifiche di attività biologica, nonché a supportare l'operatore nella gestione della disponibilità di sementi biologiche, ovvero la richiesta di deroga da presentare nel caso in cui l'azienda non sia in grado di trovare materiale di propagazione biologico (comprese le barbatelle).

### Apicoltura: c'è tempo sino al 20 gennaio per richiedere i contributi

Fino al prossimo 20 gennaio è possibile accedere ai contributi previsti per l'attività apistica, ossia per l'acquisto di arnie con fondo a rete, nonché di macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo.

### Registri fitofarmaci elettronici, invio alla Regione entro il 31 gennaio

Le aziende con superficie investita a coltivazioni erbacee pari o superiore a 150 ettari, comprensiva dei secondi raccolti, e quelle con impianti arborei (frutteti e/o vigneti) pari o superiori a 25 ettari sono tenute a compilare il registro dei trattamenti elettronico, con l'obbligo di inviare alla Regione Lombardia, tramite il portale Sisco, i dati del registro informatico entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno.

### Divieto di combustione dei residui vegetali fino al 31 marzo

In Lombardia è in vigore fino al 31 marzo il periodo di divieto di combustione dei residui vegetali. Il divieto si applica nei territori la cui quota altimetrica risulti inferiore a 300 metri rispetto al livello del mare, 200 metri nel caso dei territori appartenenti alle Comunità montane. Nel restante periodo dell'anno, in ogni caso, le operazioni di bruciatura devono avvenire sempre in modo controllato e con metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana. I cumuli dei residui vegetali agricoli e forestali devono essere di modeste dimensioni e per quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro. In caso di violazione di queste disposizioni si applica la sanzione amministrativa da 100 a 600 euro.

**AGRICAM**  
www.agricam.it



**DAL 1973**  
IL VOSTRO PUNTO  
DI RIFERIMENTO

Siamo una cooperativa agricola che vanta più di **2500 aziende associate e 2000 clienti**, privati e operanti nel settore industria o trasporti. In questi 40 anni abbiamo contribuito allo sviluppo dell'agricoltura locale, sempre guidata dai valori di trasparenza, serietà e correttezza professionale condivisi da tutti i soci.

Grazie all'impegno e alla professionalità di tutte le persone coinvolte, Agricam è cresciuta fino a raggiungere le elevate dimensioni economiche di oggi rimanendo sempre fedele alla sua natura cooperativa: **vivere e operare in funzione delle esigenze dei propri soci.**

TRATTORI  
E NOLEGGI

VENDITA TRATTORI, SOLLEVATORI, CARRI MISCELATORI E ATTREZZATURE AGRICOLE • USATO GARANTITO • NOLEGGIO  
VENDITA E MONTAGGIO PNEUMATICI • OFFICINA  
MECCANICA, CARROZZERIA E OLEODINAMICA • RICAMBI

PRODOTTI  
PETROLIFERI

GASOLIO AGRICOLO • GASOLIO PER RISCALDAMENTO E AUTOTRAZIONE  
BENZINA • SERBATOI DI STOCCAGGIO  
GASOLIO • LUBRIFICANTI • GPL

SERVIZI PER  
AUTOMOBILISTI

PIT SHOP • PIT WASH  
VENDITA PNEUMATICI



Agricam Scrl



Via Bornate 1 / 25018 Montichiari (BS)  
Tel. 030 961185 / [www.agricam.it](http://www.agricam.it)

# Pensioni, tasse 730, nuova IMU? Per te ci sono il Caf e il Patronato Enapa di Confagricoltura Brescia

A tua disposizione un qualificato centro di  
servizi alla persona per dare risposta alle tue domande



#### I NOSTRI SERVIZI:

- Modelli 730
- Modello Unico Persone Fisiche
- Nuova IMU
- RED
- Modelli ICRIC-ICLAV e ACC AS-PS

Ci trovi in tutti gli uffici di Confagricoltura Brescia dove puoi anche presentare le domande per ottenere la qualifica di **IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE** e di **COLTIVATORE DIRETTO**



#### I NOSTRI UFFICI SVOLGONO GRATUITAMENTE I SEGUENTI SERVIZI:

- Invalidità civile
- Legge 104/92
- Pensioni e ricostituzioni
- Supplementi
- Reversibilità
- Verifica e rettifica posizioni contributive
- Infortuni e malattie professionali
- Naspi (disoccupazione)
- Maternità e congedi parentali
- Bonus asilo nido
- Premio nascita
- Assegni familiari e autorizzazioni anf

Il PATRONATO ENAPA è a:

Brescia Via Orzinuovi 48 25125 Brescia - Tel. 030.6950778  
Orzinuovi Via Giordano Bruno 24/26 25034 Orzinuovi (Bs) - Tel. 030.941101  
Montichiari Via A. Mazzoldi 135/b 25018 Montichiari (Bs) - Tel. 030.961125  
Leno Via C. Colombo 7/9 25024 Leno (Bs) - Tel. 030.9038110

**Confagricoltura Brescia**

Tel. 030 24361 web: [brescia.confagricoltura.it](http://brescia.confagricoltura.it)